

"TEVERE BLUES", ALL' OPEN GATE
SAPONE
e panni sporchi

Questa è una cronaca mondana. Vi compariranno nomi illustri, lunghi come questoro...

Questa è una cronaca mondana, dunque. Il mondo era schiarito nelle poltrone...

Che risate, per esempio, quando si vede un tale dietro le sbarre di un carcere...

La medesima mattina che le due divisioni attaccavano Monte Sola e alla medesima...

Alle prime luci dell'alba, quelli che uscirono dalle caserme...

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

PATTINATORI CINESI



PECHINO - Un gruppo di giovani e di ragazze cinesi si esibiscono in gare di pattinaggio sul lago ghiacciato dello splendido parco di Peihai Ecceoli in una foto d'insieme

I CONGRESSI PROVINCIALI DEL PARTITO COMUNISTA

D'Onofrio smaschera a Lecce la C. E. D. in una nuova legge truffa

Cacciati dalla porta i democristiani tentano di rientrare attraverso la finestra. Le popolazioni del Salento chiedono la ripresa degli scambi con l'Oriente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LECCE, marzo. - C'è stato un momento, mentre si svolgevano i lavori del Congresso dei comunisti del Salento...

lo ha caratterizzato, con quella inoppugnabile obiettività e di entusiasmo.

fini risultati elettorali che hanno visto i grossi Comuni di Campi e Copertino passare nelle mani dei lavoratori...

gresso, ed è stato il tema della CED, problema a cui numerosi oratori, giovani e vecchi, hanno saputo portare un ricco contributo.

QUELLO CHE GLI ITALIANI NON DEVONO DIMENTICARE

Bimbi e donne falciati dai nazisti dentro il cimitero di Marzabotto

Il bombardamento delle artiglierie sulla zona - I tedeschi giungono nelle frazioni - La popolazione rifugiata dentro la chiesa - Don Ubaldo ucciso dinanzi all'altare - Un tragico cumulo di cadaveri

BOLOGNA, marzo. La medesima mattina che le due divisioni attaccavano Monte Sola e alla medesima...

Alle prime luci dell'alba, quelli che uscirono dalle caserme guardavano i morti e dicevano: «Noi, i tedeschi!»

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

manita, e anche adesso tutti pensavano che fosse così.

Le donne fuori con i bambini erano più di cento ed erano circondate dai tedeschi.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

Quando furono le sei, le cannonate si fecero più fitte e le popolazioni capirono che erano i tedeschi di Villa Etrusca.

— Kyrie eleison. — Christe eleison. I colpi facevano tremare la porta. Poi si spalancò, come se fosse stato il vento.

— Fuori — gridarono. Nella chiesa rimase Don Ubaldo, in ginocchio, e una donna paralitica, su una sedia, che si guardava intorno.

— Oh! — fecero. Don Ubaldo si era alzato. — Continua! — gli gridò un ufficiale.

— Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare. — disse al sacerdote, — prepara per il rosario.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

Piano piano i lamenti nel cimitero di Casaglia diminuirono. Il bambino era ancora seduto accanto ai morti e guardava il viso della sua mamma, quello dei suoi fratelli che erano sotto, la toccava ogni tanto, la chiamava piano per nome e, quando...



AMSTERDAM - Tra il pubblico che ha visitato la rassegna dell'automobile aperta nella città olandese, particolare interessante ha suscitato il nuovo modello della "Zim" sovietica, una tra le più potenti e più confortevoli macchine prodotte dalla industria socialista

LE PRIME A ROMA

TEATRO La serva amorosa. La serva amorosa, di Goldoni, è un'opera in tre atti, in prosa, del 1750.

Quando arrivarono al cimitero, le donne e i bambini li spinsero dentro, poi i tedeschi puntarono una mitragliatrice e spararono.

Caddero tutti e fecero un gran mucchio. I tedeschi ci buttarono sopra delle bombe che esplosero fra le braccia e le teste dei morti e se ne tornarono nel paese a saccheggiare con gli altri quel che era rimasto.

Per circa venti minuti il cimitero rimase immobile. Nemmeno i feriti si lamentavano. Ma ad un tratto uscì sotto il mucchio dei morti un bambino di circa cinque anni, si mise seduto in terra accanto al cadavere di una donna.

Un'altra bambina tutta sanguinante venne fuori, andò vicina al bimbo e gli disse: — Vieni, sono andati via, scappiamo! — No — disse il bimbo — io rimango con la mamma.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

— Continua! — gli gridò un ufficiale. — Fate presto — rispose lui — io mi vado a preparare.

Il piano di rinascita elaborato a Grosseto

La Maremma bonificata potrebbe dare lavoro a 500 mila italiani - L'avanzata dei comunisti

GROSSETO, marzo. - Anche in Toscana non c'è un giornale conservatore o cattolico che non abbia dedicato almeno un editoriale o un servizio al problema che assilla De Gasperi e i senatori americani: perché avanzano i comunisti? Nessuno di questi servizi indagatori...

La questione della rinascita maremmana non interessa soltanto il popolo di questa provincia. Basterà un colpo di sguardo al territorio della Maremma risanata, irrigata, bonificata e fornita di acquedotto...

La questione della rinascita maremmana non interessa soltanto il popolo di questa provincia. Basterà un colpo di sguardo al territorio della Maremma risanata, irrigata, bonificata e fornita di acquedotto...

La questione della rinascita maremmana non interessa soltanto il popolo di questa provincia. Basterà un colpo di sguardo al territorio della Maremma risanata, irrigata, bonificata e fornita di acquedotto...

La questione della rinascita maremmana non interessa soltanto il popolo di questa provincia. Basterà un colpo di sguardo al territorio della Maremma risanata, irrigata, bonificata e fornita di acquedotto...

La questione della rinascita maremmana non interessa soltanto il popolo di questa provincia. Basterà un colpo di sguardo al territorio della Maremma risanata, irrigata, bonificata e fornita di acquedotto...

La questione della rinascita maremmana non interessa soltanto il popolo di questa provincia. Basterà un colpo di sguardo al territorio della Maremma risanata, irrigata, bonificata e fornita di acquedotto...

La questione della rinascita maremmana non interessa soltanto il popolo di questa provincia. Basterà un colpo di sguardo al territorio della Maremma risanata, irrigata, bonificata e fornita di acquedotto...

La questione della rinascita maremmana non interessa soltanto il popolo di questa provincia. Basterà un colpo di sguardo al territorio della Maremma risanata, irrigata, bonificata e fornita di acquedotto...



GIOVANNI OMICCIOLI: «Bambina calabrese» (1930). Questo disegno è compreso in un gruppo di opere del popolare artista, esposte nella mostra aperta presso «La Tartaruga» a Roma